

La magia del teatro è entrata nelle nostre due aule magne, sia della sede centrale che della succursale, "stregando" 400 studenti delle classi seconde, terze, quarte e quinte. A rivelarlo, il silenzio con cui, in cinque incontri, un centinaio di alunni per volta ha seguito le lezioni-rappresentazioni di Roberto Puliero. L'occasione è stata proposta dal Dipartimento di Lettere che ha organizzato il Progetto "A teatro con Roberto Puliero".

Il progetto è stato articolato in due sezioni: la prima, sul tema "Il mestiere dell'attore e il teatro di Goldoni", è stata rivolta a tutte le classi quarte e ad alcune classi seconde e terze, della durata di due ore.

Puliero ha raccontato il mestiere dell'attore, spiegando anche con gustosi aneddoti la differenza fra l'attore di teatro e quello di cinema e ha dato interessanti indicazioni sulla dizione; nella successiva ora, ha affrontato il teatro di Goldoni, spiegando in sintesi la Riforma goldoniana e le caratteristiche del teatro del commediografo veneziano, mostrando anche come lo mette in scena e proponendo tre parti di altrettante opere con due e tre attori. Le scene presentate sono state riprese da "Due gemelli veneziani", dai "Rusteghi" alla "Locandiera". Puliero ha così evidenziato il passaggio dalle maschere (Arlecchino e Colombina) ai caratteri (I rusteghi e Mirandolina). Fra gli attori anche un nostro alunno Giovanni Vit della classe 3BS.

Gli incontri sono stati tre: per le classi 2A, 4A, 3BS, 4E, in aula magna della succursale, venerdì 10 aprile, dalle ore 9 alle ore 11; per le classi 4AL, 4BL, 4AS, 4CS, in aula magna della sede, venerdì 17 aprile, dalle ore 9 alle ore 11; per le classi 3A, 2B, 2BS e 4B, in aula magna della succursale, giovedì 30 aprile, dalle ore 9 alle ore 11.

La seconda sezione del progetto è stata invece rivolta alle classi quinte, con la rappresentazione dell'atto unico di Luigi Pirandello, *L'uomo dal fiore in bocca*, della durata di un'ora.

Puliero ha proposto una sintetica introduzione a cui è seguita la rappresentazione in aula magna, con domande dagli studenti in conclusione. La spalla di Puliero è stata Giuseppe Vit, padre del nostro alunno Giovanni.

Due le rappresentazioni: per le classi 5A, 5B, 5D e 5BS in aula magna della succursale, sabato 9 maggio, dalle ore 12 alle ore 13; per le classi 5AL, 5BL, 5AS, in aula magna della sede, sabato 16 maggio dalle ore 10 alle ore 11.

In tutto le classi coinvolte sono state 19, per un totale di 439 alunni.

A unanime giudizio degli studenti sono stati momenti molto belli.

Roberto Puliero non ha bisogno di presentazioni. Attore e regista teatrale, ma prima ancora professore di lettere, ha fondato la compagnia *la Barcaccia* 45 anni fa. Si è proposto così di far

conoscere il patrimonio letterario e popolare al grande pubblico, andando nei cortili della città, ma anche nei quartieri cittadini e nei paesi della provincia, creando così luoghi teatrali alternativi. Al prediletto Goldoni ha affiancato anche il teatro contemporaneo anglosassone, con ricerca, studio e analisi di testi, in qualche caso poco noti al pubblico italiano. Poi, ha realizzato trasmissioni tv per Telenuovo e Telearena, con le parodie dei personaggi famosi e anche di gente comune nella sua tipicità veronese. Puliero è stato definito un'icona della veronesità.

Ha anche creato la radiocronaca spettacolo del Verona: memorabili le sue cronache dell'anno dello scudetto del 1985. Ogni sabato sera tira le orecchie ai giornalisti, mostrando gli errori e le tante stupidaggini che si leggono sui giornali della città, con lo spirito della miglior satira.

L'invito al "Fracastoro" si è proposto di far scoprire agli studenti che quelle pagine che ci arrivano dal 1750 o giù di lì e i testi più drammatici di Pirandello che in classe qualche volta noi insegnanti leggiamo facendo annoiare gli studenti, se vengono interpretate da un grande attore siano ancora oggi molto vive e attuali. Si è anche voluto mostrare come sia sempre importante "interpretare", anche se non si è attori come Roberto Puliero, cioè fare proprio, confrontarsi, far calare in sé, riflettere su ciò che si legge. E ovviamente al di là e al di fuori della scuola, far cogliere agli studenti la bellezza del teatro, passione per Puliero, che speriamo lo diventi anche per i nostri alunni.